

www.noigiovanigalugnano.it

NOI GIOVANI

Reg. Tribunale di Lecce n° 454 del 20/01/1989

Mensile - Anno XVII° - Maggio 2004 - N° 5

CC Postale n. 10361731 - Poste Italiane Sped. Abb. Post. Art. 2 comma 20/C L. 662/96
Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel - Fax 0832.873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Parola e Vita A cura di Don Gigi Gualtieri PERCHÉ IL CRISTIANO DEVE RIFIUTARE L'EUTANASIA?

"Non c'è uomo che abbia potere sullo spirito per poterlo trattenere, o che abbia potere sul giorno della morte" (Ecclesiaste 8,8)

Sarà conveniente chiarire il concetto e il contenuto dell'Eutanasia. "La dichiarazione sull'Eutanasia" del 5 maggio 1980, offerta dalla Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede, recita così: "Per eutanasia si intende un'azione o un'omissione che di natura sua, nelle intenzioni, procura la morte, allo scopo di eliminare ogni dolore. L'eutanasia si situa, dunque, al livello



MAMMA

segue a pagina 6

LA MORTE INTELLETTIVA di Stefano Dell'Anna

La morte fisica viene genericamente definita come l'arresto delle attività vitali di un organismo, dove nell'individuo inizia un periodo degenerativo che si concluderà con la fine del ciclo vitale. Nel corso della nostra esistenza la morte però, ipoteticamente, potrebbe assumere tantissime forme di cui noi in maniera istintiva non ne siamo coscienti. E così giorno per giorno "Stefano" vive la propria esistenza senza farsi troppi problemi cercando semplicemente di evitare temi come la morte, e però accettare la morte significa vivere, concependo l'idea che ogni attimo, nella sua banalità, sarà unico, irripetibile; purtroppo l'uomo, in

segue a pagina 2

12 MAGGIO FESTA DELLA MAMMA - A qualsiasi donna che a qualsiasi titolo viene chiamata **MAMMA**
AUGURISSIMI DA PARTE DI "Noi Giovani"

DIRITTO ALL'EUTANASIA? del Dott. Emanuele Dell'Anna

L'eutanasia non è assolutamente disciplinata dalla Legge italiana; essa è assimilabile all'omicidio volontario (articolo 575 del codice penale). Nel caso si riesca a dimostrare il consenso del malato, l'incriminazione è di "omicidio del consenziente" con pene che vanno comunque dai sei ai quindici anni. Anche il suicidio assistito è considerato un reato, ai sensi dell'articolo 580 del codice penale. Stante questa fotografia della normativa vigente vi è ormai da diversi anni un dibattito promosso in particolare da alcune Associazioni e da talune forze politiche con in testa i Radicali di Marco Pannella che chiedono la depenalizzazione dell'Eutanasia. La prima proposta di Legge in questa direzione è del 1984, l'ultima è quella della fine dello scorso mese di febbraio presentata in Senato da un gruppo di parla-

mentari della Margherita che hanno parlato di diritto ad una morte lieve per chi non sopporta più le forti sofferenze di una malattia terminale. E' del tutto evidente come simili problematiche che attengono alla sfera della c. d. Bioetica (si pensi anche al complesso ed attuale dibattito in tema di procreazione assistita), siano estremamente delicate per via delle tante implicazioni culturali, religiose, filosofiche che dividono la società e di riflesso il legislatore.

Tanto per rendere un'idea si riportano due autorevoli contrapposte dichiarazioni rispettivamente del Prof. Francesco D'Agostino (Presidente del Comitato Nazionale di Biotica) secondo cui l'intervento legislativo volto al riconoscimento del diritto all'Eutanasia, rappresenta in primis un pessimo strumento per

segue a pagina 2

QUALE "DOLCE MORTE"? del Dott. Angelo Dell'Anna

Non è facile parlare dell'eutanasia senza correre il rischio di riproporre tesi o giudizi già sostenuti da altri, poiché è un argomento del quale si discute ormai da secoli. Basti pensare che presso alcuni popoli dell'antichità si teneva il veleno di Stato a disposizione di tutti coloro che ne avessero fatto richiesta per porre fine alla propria esistenza quando non fosse stato più sopportabile viverla; ma già Ippocrate (460/377 a.c.), considerato padre della medicina moderna, rifiutò di prescrivere o anche solo consigliare veleni a questo scopo. Lo stesso coniatore del termine eutanasia (morte buona e dolce), F.Bacone fu contrario alla soppressione dei malati inguaribili. Durante il nazismo, in Germania apparve un libro dal titolo "L'autorizzazione all'eliminazione delle vite non degne di essere vissute" che sviluppava il concetto di eutanasia sociale secondo cui il malato incurabile era da considerarsi non solo una "bocca inutile", ma anche un responsabile di so-

segue a pagina 2

EUTANASIA "BUONA MORTE" di Valentina Dell'Anna

La parola eutanasia proviene dal greco: eu = buono, thanatos = morte. "Buona morte", termine che si è evoluto e adesso fa riferimento ad una pratica consistente nel far concludere la vita di un'altra persona allo scopo di liberarlo dalla sofferenza fisica.

E' possibile distinguere diversi tipi d'eutanasia: quella "collettivistica" (di più persone), e quella "individualistica" (che riguarda la singola persona).

L'eutanasia collettivistica comprende l'eutanasia "eugenica", con cui sono eliminate persone portatrici di handicap, e l'"economica" con cui sono soppressi persone anziane o inutili. L'eutanasia individualistica, consiste invece nel porre fine alle sofferenze di una persona destinata comunque a morire e si distingue in "passiva" e in "attiva".

L'eutanasia passiva si distingue in "consensuale" e "non consensuale". L'eutanasia passiva "consensuale" o "volontaria" si ha quando una persona non vuole

segue a pagina 2

All'interno:

- "Lo sapevate che?" del Dott. Marco Di Paola p.3
- "Un'ora insieme" "Terrorismo, chiesa e perdono" p.3
- Inaugurazione lavori chiesa SS. Annunziata p.2

Il soggetto di questo numero: "MA PERCHÉ STACCARE LA SPINA?" è stato voluto e curato da **Valentina Dell'Anna**

dalla prima pagina **LA MORTE INTELLETTIVA**

genere, tende a bilanciare la propria vita in due modi: o rimuovendo nel passato oppure progettando e aspettandosi un qualcosa dal futuro. Apprezzare la vita momento per momento significa viverla nella sua completezza mettendo in discussione ogni cosa, è impossibile cercare di capire la motivazione di tutto ma è fondamentale averci provato. Questo traguardo, non sempre facile da raggiungere, viene ostacolato da emozioni come il disprezzo, l'invidia, la perfidia che costantemente convivono con noi, sono impercettibili ma sono lì con te nel tuo bagaglio culturale, nel tuo

modo di essere, nella tua onestà e ti aspettano, si prendono gioco di te e ti buttano via, non hanno un significato spiegabile, le parole potrebbero solo limitarlo, sono emozioni nel bene o nel male e le emozioni aiutano a capire, a migliorare, a esserci, ad evitare la "morte" mentale che si rispecchia unicamente nell'indifferenza, nella noia, nel "non esserci" che nel loro apice raggiungono il disagio esistenziale, la nascita del niente: la morte intellettuale, questa si bisognerebbe evitarla, "staccando la spina".

Stefano Dell'Anna

dalla prima pagina **DIRITTO ALL'EUTANASIA?**

gestire situazioni umane drammatiche e angosciose ed anche un approccio che tende a burocratizzare perfino il momento del trapasso a miglior vita - e quella del Prof. Umberto Veronesi illustre uomo di scienza e già Ministro della Sanità che auspica invece una legge che regolamenti la materia e che ha definito l'Eutanasia, per

alcuni casi, un <<atto di carità>>. L'Eutanasia è praticata in Olanda dal 1994, dal 2002 in Belgio, dal 1998 in Cina e poi ancora in Danimarca in Svezia e in Svizzera dove è ammesso il suicidio assistito. Il tema è attuale, conviene parlarne e farsi un'idea.

Emanuele Dell'Anna

INAUGURATA LA CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA

Il 27 Aprile 2004, presenti Lorenzo Ria, Presidente della Provincia di Lecce, Antonio Cassiano, Dir. Museo Prov.le "S. Castromediano" di Lecce, l'Architetto Fiorillo e Rosario Verri, Consigliere Provinciale per lo SDI, dopo i lavori di ripulitura della facciata e di restauro della seicentesca tela di San Domenico si è proceduto all'inaugurazione della chiesa, vera opera d'arte, monumento d'interesse nazionale, ora ancor più bella e linda, e civettuola. Il merito va dato, senz'altro, in egual misura, a Rosario Verri e Don Gigi Gualtieri che hanno saputo ben supportare prima la richiesta di sovvenzione alla Provincia e pressare poi per ottenerla. Di soddisfazione e ammirazione per la chie-

sa i vari interventi, ma anche di preoccupazione per il danno arrecato dai piccioni che inesorabilmente ne fanno la loro dimora. Ha provveduto a dissipare ogni preoccupazione il Sindaco Dott.ssa Anna Grande che nel suo intervento ha garantito il contributo necessario a che sia installato idoneo impianto che costringa i piccioni ad allontanarsi, ma sull'argomento ritorneremo più approfonditamente il mese prossimo con la rubrica "storia nostra"



nella foto il Parroco Don Gigi Gualtieri, il Presidente della Provincia Lorenzo Ria e il Cons.Prov.le Rosario Verri.

dalla prima pagina

QUALE DOLCE MORTE?

ferenze ai familiari ed alla società ai quali sottraeva risorse economiche che sarebbero state meglio utilizzate per le persone sane.

In realtà oggi quando si parla di eutanasia ci si riferisce soltanto a quei pazienti che afflitti da un male incurabile e in preda ad atroci dolori chiedono liberamente la morte come soluzione estrema alle loro sofferenze.

Molto però si potrebbe discutere sulla reale libertà di scelta di un paziente in preda al dolore. Alla sofferenza fisica si associa sempre una componente affettiva che produce una depressione dell'umore tanto più grave quanto più forte è il dolore. Chi vive una simile situazione non ha paura di morire, si considera già morto a causa della menzogna che molto spesso lo circonda, degli sguardi sfuggenti dei familiari che cercano di celare una realtà già evidente, dei lunghi silenzi che riempiono giornate che sembrano non passare mai. Molto spesso tutto questo dà l'impressione al malato di essere un peso inutile, fisicamente com'è, debilitato, fiaccato nello spirito e spesso angosciato dalla solitudine. È in questi momenti che la morte appare come la soluzione estrema, ma oramai unica per recuperare una dignità ormai perduta.

Ma chi può veramente decidere della vita di un uomo? Non certamente il medico, qualunque sia la sua morale. Sia il codice penale che quello di deontologia medica vietano la pratica dell'eutanasia. Ed allora quale potrebbe essere una possibile soluzione? Gli sforzi della medicina si sono orientati negli ultimi anni verso lo sviluppo di cure che, pur non in grado di guarire una malattia, sono in grado di abolire o quanto meno rendere sopportabile il dolore: sono le cosiddette cure palliative. Il significato del termine cure è in questo caso molto lato. Sarebbe infatti sbagliato pensare alla sola terapia farmacologica. Sebbene questa svolga un ruolo sicuramente indispensabile, non è da sola sufficiente a restituire al malato terminale la possibilità di vivere dignitosamente gli ultimi giorni della sua esistenza. Le cure palliative devono avvalersi quindi di un'equipe che preveda la presenza non solo del medico, ma anche dello psicologo, dell'infermiere, del religioso ed eventualmente anche di volontari adeguatamente preparati. Mi piace segnalare che finalmente, dopo anni di totale disinteresse da parte del sistema sanitario nazionale, la nostra politica sanitaria abbia finalmente inserito fra le priorità quella dell'assistenza al malato terminale, attraverso lo snellimento delle procedure per la prescrizione degli stupefacenti e l'istituzione di nuove figure professionali e di sempre più numerosi centri per la terapia del dolore. Tutto questo potrebbe in breve portare al miglioramento della qualità della vita di tanti malati senza più alcuna speranza di guarigione, che abbandonati molto spesso alla loro condizione chiedono pietosamente "fatemi morire".

Angelo Dell'Anna

dalla prima pagina

**EUTANASIA
"BUONA MORTE"**

sottoporsi a trattamenti farmacologici o chirurgici; l'eutanasia passiva non consensuale si ha invece quando una persona non ha espresso la volontà di essere curata e tale decisione rimane al medico oppure ai parenti più stretti. Oltre a queste forme d'applicazione dell'eutanasia vi è il "suicidio assistito" che avviene quando qualcuno da delle informazioni e i mezzi necessari ad un paziente affinché possa far finire facilmente la sua vita.

Quando è nata l'eutanasia? L'eutanasia è una pratica antica permessa (in alcune società) per gli anziani. Questa pratica era effettuata a Roma e nell'antica Grecia e Plutarco raccontava che a Sparta venivano soppressi i bambini che presentavano particolari difetti fisici.

Con l'avvento delle organizzazioni religiose, l'eutanasia divenne tuttavia moralmente ed eticamente inaccettabile. Il cristianesimo, l'ebraismo e l'islamismo ritenendo sacra la vita umana, condannarono qualsiasi forma d'eutanasia.

I gruppi di fede Evangelica e Fondamentalista si dichiararono anche loro in disaccordo con queste pratiche. L'associazione unitaria Universalista, un gruppo liberale, ha emesso una dichiarazione nel 1988 a favore dell'eutanasia e del suicidio assistito. La maggior parte degli enti religiosi non sono contro l'eutanasia passiva.

Quali sono le opinioni sull'eutanasia? Secondo molte indagini fatte è risultato che il 60% degli Stati Uniti, il 74% del Canada, l'80% della Gran Bretagna e l'81% dell'Australia danno il sostegno all'eutanasia.

Ma qual è lo stato legale di questi Paesi sull'eutanasia?

In Canada il suicidio è legale ma il medico non può andare incontro al paziente. I cittadini dell'Oregon (U.S.A.), il 16 novembre 1994 hanno legalizzato l'eutanasia in circostanze limitate.

In Olanda la legge della "buona morte" è stata approvata dal Parlamento nel 2002. In Giappone ci sono quattro circostanze in cui l'eutanasia sarebbe permessa: il paziente soffre un dolore fisico inguaribile; la morte è inevitabile e imminente; tutte le misure possibili sono state approntate per eliminare il dolore; il paziente ha espresso chiaramente il suo permesso.

Valentina Dell'Anna

LO SAPEVATE CHE?

a cura del Dott. Marco Di Paola

LA CRESCITA DEI CAPELLI SI POTRÀ CONTROLLARE?

Intorno ai 50 anni d'età un uomo su due si trova ad affrontare problemi di calvizie e anche molte donne si ritrovano con capelli più deboli e radi. Al contrario, molti individui lottano tutta la vita con una pelosità eccessiva. Trovare cure che risolvano letteralmente "alla radice" i due tipi di problemi presuppone un'approfondita conoscenza dei meccanismi fisiologici che ne sono alla base. Le più recenti ricerche in questo campo, per ora limitate a modelli animali, hanno dato un importante contributo alla comprensione di tali meccanismi ed hanno individuato una serie di strategie che possono controllare la crescita e la caduta dei capelli. Alcuni ricercatori statunitensi hanno scoperto il modo di far crescere la pelliccia dei topi più rapidamente e più folta, grazie a una proteina che stimola la crescita dei vasi sanguigni nella loro pelle. Tale proteina, nota come VEGF, ha fatto aumentare le dimensioni dei vasi sanguigni degli animali e, quindi, anche quelle dei follicoli. Anche negli esseri umani la calvizie spesso non è dovuta alla scomparsa dei follicoli, ma a una loro atrofia per mancanza di "nutrimento". Non hanno infatti torto i barbieri, che da sempre suggeriscono di massaggiare il cuoio capelluto per migliorare la circolazione. In pratica, i ricercatori hanno cresciuto due gruppi di topi, uno normale e uno costituito da individui geneticamente modificati per produrre in abbondanza VEGF, hanno poi rasato i topi e confrontato i tempi necessari alla crescita del nuovo pelo. Si è così visto che i topi modificati non solo hanno riacquisito la loro pelliccia più in fretta, ma questa era anche più folta del 70 per cento, a fronte di un aumento consistente del diametro dei follicoli. I ricercatori stanno ora cercando di sviluppare un metodo che permetta di far arrivare un supplemento di proteina solo al cuoio capelluto. Altri due gruppi di ricercatori hanno dimostrato indipendentemente che i follicoli piliferi di topo contengono cellule staminali adulte con la potenzialità di trasforma-

si non solo in nuovi capelli ma anche in altri tipi di tessuto. Infatti, quando gli scienziati hanno trapiantato le cellule nei topi, sono nati peli dove in precedenza non ve ne erano. Un esame accurato ha permesso a questi studiosi di dimostrare che nelle cellule staminali erano attivi determinati geni che non lo erano in altri follicoli piliferi o cellule della pelle. Tali geni producono due proteine che contribuiscono a cambiare la forma e la funzione delle cellule staminali in modo che si possano separare da quelle adiacenti, spostarsi verso il basso e formare un follicolo di peli. Dato che entrambe le proteine sono state identificate nell'uomo, è possibile quindi che tali cellule staminali siano presenti anche nei follicoli piliferi umani. La comprensione dei processi che regolano la crescita dei capelli pone le basi per lo sviluppo di farmaci in grado di curare la calvizie congenita e di prevenire la caduta dei capelli indotta dalla chemioterapia. Molti farmaci chemioterapici, infatti, funzionano bersagliando le cellule che si dividono rapidamente, tra cui le cellule tumorali. Ma poiché anche le cellule dei follicoli si dividono molto spesso, un frequente effetto collaterale indesiderato è la caduta dei capelli. Un gruppo di farmacologi ha recentemente sviluppato dei composti chimici che bersagliano un enzima chiamato CDK2, che dà inizio al processo di divisione cellulare. Bloccando questo enzima, i ricercatori sperano di poter prevenire la caduta dei capelli. I promettenti test su animali da laboratorio hanno evidenziato che grazie all'inibitore del CDK2 applicato alla cute degli animali che subivano cure chemioterapiche comuni, la perdita di peli è stata ridotta in percentuali variabili tra il 33 e il 50 per cento. Tali risultati sono importanti in quanto, sebbene la calvizie indotta da chemioterapia sia un effetto secondario reversibile, il traumatico effetto visivo aumenta il senso d'impotenza e la percezione da parte del paziente di non poter sopravvivere al male.

24 APRILE 2004 - SALONE PARROCCHIALE "UN'ORA INSIEME" TERRORISMO, CHIESA E PERDONO

La tradizionale manifestazione ha visto quest'anno, oltre che la presenza dell'affezionato pubblico anche un notevole numero di personalità della politica locale o che a quella aspirano; tengasi presente che il 12 e 13 giugno si voterà anche per le amministrative. Presenti il Sindaco **Dott.ssa Anna Grande**, l'Assessore **Prof. Ernesto Greco**, l'Assessore **Massimo Longo**, il Consigliere **Prof. Salvatore Tanieli**, il Consigliere **Ezio Conte**, il Consigliere **Giampiero Quarta**, l'Avv. penalista **Dott.ssa Donata Perrone** e il **Dott. Alessandro Quarta**. Assente giustificato poiché impegnato per inderogabili impegni già assunti il Consigliere Provinciale nostro concittadino **Rosario Verri**.

Dopo i saluti del nostro Parroco **Don Gigi Gualtieri** e del Dir.re di Redazione **Dott. Emanuele Dell'Anna** si è data la parola ai relatori. Di notevole spessore e apprezzate le relazioni. **Don Daniele Albanese** (specializzato in Teologia Morale) ha focalizzato dettagliatamente l'attuale situazione irachena soffermandosi in particolare sulla posizione americana ed è sceso nei dettagli, puntigliosamente, su quella del Papa citando precisi documenti; non ha, poi, tralasciato di soffermarsi e di illustrare con chiarezza cosa la chiesa intende per perdono.

Il **Prof. Paolo Pellegrino** (Docente di Filosofia Morale ed Estetica presso l'Università degli studi di Lecce) Da par suo, per dire di terrore, terrorismo e terroristi ha spaziato nei diversi periodi storici partendo dall'antica Grecia per arrivare all'attuale situazione irachena attraverso l'impero romano, il medio evo, la rivoluzione francese, l'Ottocento, il nazifascismo e i vari

focolai del secondo 900, non disdegnando citare testi, documenti e pensieri filosofici di spessore notevole e scelti con appropriata ocularità. Una sua domanda, fra le tantissime poste, ha inquietato ed ha fatto pensare: "...E' complicato parlare di perdono quando gli autori dell'atto da perdonare son deceduti volontariamente nell'eseguire quell'atto".

Hanno moderato il Vice Dir.re di Redazione **Rag. Davide Dell'Anna** ed il Redattore **Antonio Verri**.

Qualificati e qualificanti, intervenuti e interventi che hanno animato il dibattito. Il nostro parroco **Don Gigi Gualtieri** ha avuto vivaci scambi di opinioni laico-religiose col **Prof. Pellegrino** in merito al concetto di "perdono", sono poi intervenuti la **Dott.ssa Anna Grande**, il **Dott. Alessandro Quarta**, l'Avv.ssa **Donata Perrone** e il **Prof. Paolo Morello**.

Si è concluso con l'assegnazione della borsa di studio "**Don Pippi Cucurachi**" alla bravissima **Fabiana Conte** che, diplomandosi, ha centrato il massimo della votazione. Il riconoscimento, consegnato dalla figlia del medico condotto **Don Pippi Cucurachi**, Tina, è stato istituito da "**Noi Giovani**" nel 1988 e dalla famiglia **Cucurachi** da subito voluta sovvenzionare. Premia il/la giovane residente a Galugnano che ha ottenuto il miglior risultato nell'esame per il diploma, ma su questo come sulle relazioni contiamo di tornarci dedicando apposito, mensile spazio per la pubblicazione degli atti grazie all'impagabile impegno del nostro collaboratore che cura anche la progettazione grafica **Giampiero Vinci**.

f.m.



Veduta della sala



Un momento della premiazione. Dalla sinistra **Davide Dell'Anna**, **Tina Cucurachi**, **Fabiana Conte**.

ALBO D'ORO BORSA STUDIO "Don Pippi Cucurachi"

1988/89	M. Antonietta Nicolaci
1989/90	Monica Dell'Anna
1990/91	Giada Munno
1991/92	Antonio Conte
	Antonella Cucurachi
1992/93	Giuseppe Branca
1993/94	Lea Delle Donne
1994/95	Amedeo Martina
1995/96	Francesca Martina
1996/97	Manuela Morello
	Anna Paola Mazzeo
1997/98	Francesca Perrone
1998/99	Ilaria Ingrosso
	Antonio Tucci
1999/00	Angelo Mazzeo
2000/01	Ilenia Dell'Anna
	Irene Ingrosso
2001/02	Antonella Martina
2002/03	Fabiana Conte

"Noi Giovani" - CHI SIAMO?a cura di: **Federica Tucci e Lavinia Dell'Anna**

NOME: Laura
COGNOME: Ingrosso
ETA': 15 anni
HOBBY: ascoltare musica, andare in palestra, dormire.

**N.G. - Che cosa ti ha spinto ad entrare a far parte del giornalino "Noi Giovani"?**

Un Giorno per caso, mentre accompagnavo una mia amica ad una riunione di *Noi Giovani* decisi di entrare, per pura curiosità. Così pian piano iniziai a conoscere tutti i membri del gruppo e visto che a me piacciono le nuove esperienze e amo stare a contatto con la gente, continuai a partecipare a queste riunioni ed iniziai a far parte del giornalino.

N.G. - Il ruolo che svolgi è difficile? Hai buoni rapporti nel gruppo?

No, il lavoro che svolgo non è difficile, anzi abbastanza semplice, anche perché lo svolgo con passione e serenità. I rapporti con il gruppo sono ottimi.

N.G. - Riesci a conciliare studio, hobby e incontri con amici?

Diciamo di sì, anche se in realtà lo studio mi porta via molto tempo, soprattutto in questo periodo, e di conseguenza non riesco a far conciliare tutte e tre le cose, ma vi sono alcuni giorni in cui riesco a studiare, a esercitare i miei hobby ed a passare del tempo con i miei amici.

N.G. - La scuola che frequenti soddisfa a pieno i tuoi progetti e le tue aspirazioni future?

Non sono il tipo di ragazza che pensa molto al futuro, cambio molto spesso idea, e quindi ho tanti pensieri per la testa sulle mie aspirazioni future. Di certo so che l'I.T.C. A. Olivetti, cioè la scuola che frequento, è difficile, ha molte materie complicate che in altre scuole non si imparano, come l'economia aziendale, economia politica, diritto, scienze della finanze; ma è un istituto che mi apre molte strade, inoltre soddisfa per ora i miei progetti, poiché il fatto di diventare ragioniera o commercialista mi affascina molto.

N.G. - Cavarsela da sola: spesso è più facile a dirsi che a farsi. Tu sei il tipo di ragazza che accetta la sfida o hai sempre bisogno di un "aiutino"?

Bella domanda! In ogni caso non sono il tipo di ragazza che ha bisogno di un "aiutino", cerco sempre di cavarmela da sola senza chiedere nulla agli altri. Sin da piccola sono sempre stata una persona autonoma, ho sempre cercato di non chiedere aiuto, non so il perché ma fin ora non ne ho mai avuto il bisogno, al massimo mi limito a chiedere un consiglio, ma non mi capita spesso.

N.G. - Di solito cosa cerchi in un ragazzo?

La sicurezza, è la prima cosa che cerco in un ragazzo. Mi piace sentirmi sicura quando sto con una persona, qualunque essa sia, amico, ragazzo o parente. Inoltre cerco anche la simpatia, è bello passare del tempo con un ragazzo che ti fa divertire, d'altronde io sono una ragazza solare, spensierata, disordinata e spiritosa di conseguenza mi piace frequentare ragazzi che abbiano le mie stesse caratteristiche o per lo meno se non tutte almeno qualcuna.

N.G. - Ti piace la musica? Che genere ascolti?

Mi chiedete se mi piace la musica?...io vivo per la musica! Qualsiasi cosa faccio o meglio sin da quando mi sveglio, fino a che non vado a dormire ascolto solo e sempre musica. Non ho un genere in particolare, ascolto un po' di tutto; reggae, rock, rap, discoteca, house, techno, commerciale e...chi più ne ha più ne metta! Posso solo dire che preferisco alcuni cantanti come Eminem e Marilyn Manson ma a parte questo non posso affermare di aver preferenze per nessun genere di musica.

Laura è figlia di Salvatore Ingrosso ed Enza Marullo abitanti in via Mameli a Galugnano. Fine d'aspetto, gentile nei modi, sorriso sommesso ma pronto e frequente. Ci pensate? Solo 15 anni; possibile tanta chiarezza di idee? Possibilissimo, grazie al cielo!

IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE - IN BREVE

*** CTI "CENTRO PER L'IMPIEGO" DI LECCE - RIUNIONE** - "I nuovi servizi a cittadini ed imprese" questo il tema trattato nella riunione del 15 Aprile u.s. presso l'Aula Consiliare del Comune di San Donato di Lecce. Promosso dal Sindaco **Dott.ssa Anna Grande** ha visto la partecipazione del responsabile dell'Ufficio provinciale **Paolo Casalino** il quale ha illustrato i servizi offerti dal centro non solo al cittadino e alle imprese ma anche al territorio, della domanda/offerta di lavoro dei disabili e delle varie tecniche possibili per la ricerca di lavoro.

*** SAN DONATO - TENTATIVO DI ESTORSIONE** - E' successo la sera del 13 Aprile, vittime due fratelli commercianti i quali opponendo un netto rifiuto hanno costretto alla fuga il male intenzionato. Trattavasi nientemeno che di un ergastolano in licenza premio per Pasqua: **Giovanni Maiorano**, notissimo a **Galugnano** poiché ha sposato una nostra concittadina e abitato per diversi anni in **Piazza Umberto I**. La latitanza è durata tre giorni, è stato arrestato la sera del 16 Aprile bloccato in macchina con altre due persone.

*** TIROCINI FORMATIVI PRESSO IL COMUNE DI SAN DONATO DI LECCE** - Riguarderanno l'Ufficio Tecnico, gli affari generali e finanziari e la biblioteca. Durata sei mesi. 250 Euro Mensili. Inutile elencare i titoli richiesti: le domande sono scadute il 19 Aprile U.S. Gli interessati hanno un'età dai 18 ai 35 anni.

L'I.GE.CO IN CHIESA

Sabato 3 Aprile 2004, nella nostra parrocchiale, precetto pasquale per tutti i dipendenti dell'I.GE.CO. (Industria Generale Costruzioni Prefabbricati S.p.a.). In prima fila il primo azionista **Dott. Tommaso Ricchiuto** con i suoi familiari. I componenti il coro, alla chitarra **Marcello Morello**, e gli animatori della cerimonia rigorosamente marca "i.ge.co.". Lettori la **Sig.ra Antonietta**, mamma del **Dott. Ricchiuto** e **Marcello Pascalicchio**. Per l'offertorio si sono recati all'altare **Maurizio Conte**, **Antonio Morello**, **Giuseppe Giangreco** e **Salvio Centonze**. Le preghiere dei fedeli sono state lette da **Paolo Rosato**, **Solimena Filippo**, **Giuseppe De Matteis**, **Paola Lettere** e **Gregorio Di Magli**. A fine cerimonia sono intervenute la **Dott.ssa Maggiulli Nunzia**, ha letto una lettera augurale del Parroco di San Donato **Don Donato De Blasi**, e la figliola del **Dott. Ricchiuto**, **Dott.ssa Cinzia**, che ha evidenziato il difficile momento vissuto dalla società, e quindi dagli attuali dipendenti tutti, che rischiano la disoccupazione, molti sono già stati licenziati, a causa delle note disavventure, anche giudiziarie, causate da una delle ultime strutture costruita dalla I.GE.CO. S.p.a.: il noto ipermercato "CARREFOUR". Ha concluso il nostro Parroco **Don Gigi** che, da par suo, ha incoraggiato tutti concludendo con una massima popolare quanto mai opportuna: "dopo le salite 'nci suntu sempre le scise" (dopo le salite ci sono sempre le discese).

Ci uniamo agli auguri per una ripresa rapida che possa offrire lavoro a tanti salentini, galugnesi compresi, è evidente! Doveroso riconoscere che "Noi Giovani" fra i suoi sostenitori vanta il **Dott. Tommaso Ricchiuto**.

f.m.

A lato la copertina del CD contenente una raccolta di poesie di **Vincenzo De Giorgi**. Trattasi di un inno alla forza dell'amore. Ricordi infiniti, amori e sensazioni mai provate prima. Parole semplici ma piene di significato. Alla mia domanda: "Perché accanto a tanto amore traspare tanta tristezza?" Vincenzo ha così risposto: "Il tempo, caro Davide, che a volte consola e

guarisce, altre volte, se nuove speranze non ti aiutano a lottare, prende il sopravvento e ti distrugge. Ascolta attentamente e capirai.

Vincenzo è sposato con la nostra concittadina **Nadia Ingrosso**.

Davide Dell'Anna



STORIA NOSTRA - TESTO TRATTO DA: "GALUGNANO - UNA STORIA MINORE"

di F. M. Dell'Anna - "Congedo Editore" Galatina

LE ORIGINI

Galugnano è un grappolo di case abbarbicato sulle pendici di un'altura dell'entroterra salentino a 11 Km. da Lecce percorrendo la statale 16 che da Lecce conduce a Maglie

Tipico entroterra della penisola salentina. Mare, "salò" per i Greci e perciò "Salentina", caratterizzato da serre impervie e "amare"...come il sale, ma che, come il sale al cibo, danno un tocco indispensabile per gustare appieno le bellezze del paesaggio offerto da una lingua di terra sdraiata tra le acque di due mari, scaldata da un sole sempre presente e prepotente, erosa da una tramontana frequente e arrogante, sotto un cielo impervio per nuvolaglie che vogliono impadronirsi; lotta vana la loro contro il soffio della tramontana che le costringe alla fuga o alla dispersione, ripristinando, con un azzurro intenso, il sereno per la serenità di volti scarni e rugosi che dalle serre scrutano il mare con occhi fissi e incantati per tuffi nelle acque dell'infinito.

Qual'è la sua storia? E la "storia" cos'è? "Storia" da historia, termine greco al quale si può attribuire o si attribuisce il significato di "indagine", non fa altro che indagare e raccontare le umane vicende basandosi su documentazioni scritte. Chiaro quindi che il suo inizio, coincidendo con la scoperta della scrittura, non sia concomitante in ogni angolo della terra.

I primi scritti conosciuti sono databili intorno al 3000 a.C.

Le vicende umane che precedono la scoperta della scrittura appartengono alla preistoria.

Se la storia si basa su documentazioni scritte la preistoria studia, interpreta e promulga ogni traccia lasciata dall'uomo dalla sua comparsa sulla terra sino alla scoperta della scrittura: fossili, graffiti, arnesi, armi, parvenze di strutture abitative, naturali e non, suppellettili e quant'altro.

Per quanto detto è impossibile mettere dei paletti fissi, validi per tutti i popoli, per indicare dei periodi storici; l'impresa diventa ancora più ardua per la preistoria. Tenuto ciò presente la preistoria si suddivide in:

Età preistoriche:

paleolitico o età della pietra grezza (sino al 10.000 a.C.), neolitico o età della pietra levigata (10.000 - 5.000 a.C.), a questo periodo appartengono dolmen e menhir, eneolitico (5.000 - 4.000 a.C.), età del bronzo (4.000 - 1.110 a.C.), a questo periodo appartengono le specchie, età del ferro (dal 1.100 a.C. in poi).

L'anno del mondo.

Le origini di Galugnano si perdono nella notte dei tempi. Così l'Arditi (1):

"Credesi fondata dai Greci-lapigi nell'anno del mondo 2000 (MASELLI, Menolog. Stor. Sinott. Dell'archidioces. d'Otranto)", teoria citata anche, in un pregevole suo scritto (2), dal Prof. Pietro Marti. Controverse le varie ipotesi sul riferimento storico dell'anno del mondo, riportiamo quanto a proposito dall'enciclopedia universale Rizzoli-Larousse: "...Numerose ere dette ere mondiali si collegano

a diverse date ipotetiche della creazione del mondo o dell'apparizione dell'uomo. Se ne contano alcune decine che utilizzano in diversi modi i dati numerici dell'Antico Testamento, essi stessi divergenti secondo le diverse edizioni. Si fa generalmente risalire la creazione del mondo tra il 5500 e il 5000 a.C." Sempre secondo quelle ere e quelle date ipotetiche.

Se così fosse Galugnano sarebbe stata fondata nel 3500 a.C.

Il Filosofo e Medico **Girolamo Marciano** di Leverano così data la nascita di Cristo (3):

"...E finito il corso di mesi nove nel sacratissimo materno ventre di Maria Vergine, nacque finalmente il vil pre-sepe in Betlem, terra della Giudea, l'anno dalla creazione del Mondo 3960; dal diluvio 2304; dal nascimento di Abramo 2012; dall'uscita degli Ebrei dall'Egitto, e legge di Mosè 1507; da Davide 1063; dall'edificazione del Tempio fatta da Salomone 1.027..."; con questo conteggio la nascita di Galugnano risulterebbe al 1960 a.C.

Il Marciano a pag 89 prosegue:

"Dopo l'inondazione universale della terra 108 anni che fu deserta l'Italia, ne venne dall'Armenia maggiore, ove s'era posata l'Arca, Noè con i suoi abitanti prima nella Toscana, ed indi distendendosi per tutte le altre provincie d'Italia, sino al Capo d'Otranto...Dopo la morte di Noè, successe nel Regno d'Italia e Provincia d'Otranto Crono Razenuo suo figliuolo...A Crono successe Arunno, o vero Arunte, figliuolo di esso Crono, che negli anni 17 del suo dominio, e del mondo 2077, donò la parte d'Italia orientale insieme colla Provincia d'Otranto ad Ausone Armeno figliuolo d'Arameo...Alla fine di questo tempo, che fu verso gli anni del Mondo 2215, giunse nella Provincia d'Otranto Messapo IX Re de Siconii, figliuolo di Nettuno e di Colchima...Diede il nome di Messapia a tutta la Provincia...Negli anni del Mondo 2708, vi trascorse capitano quivi sospinto dalla fortuna l'esercito di Minos Re di Creta...sotto la guida di Japige figliuolo di Dedalo...Chiamò tutta la regione dal suo nome Japigia...".

Luigi Tasselli scrive (4):

"...Licio Idomeneo, quale era figlio di Deucalione, e questo, secondo il Galateo de situ Iapigiae...Raccogliendo da varie parti li Popoli dispersi di questa Regione in uno edificò la bella città di Lecce, nell'Anno 2708 dopo la creazione del mondo, regnando Gedeone nella Giudea, 107 anni prima della guerra di Troia, 516 prima della fondazione di Roma, 1290 anni avanti il nascimento di Christo...".

Allo stesso Idomeneo è attribuita l'edificazione di Galugnano dal **Prof. Saverio La Scorsa** (5): "...Odiato da tutti (Idomeneo) lasciò l'isola sua ed andò in cerca di nuove terre. Dopo vario errare, toccò le coste della Iapigia, dove fondò Lecce, e forse altre città del Salento, come Castro, Galatina, Diso, Nardò, Soleto e Galugnano".

Le testimonianze preistoriche nel Salento sono di rilevanza mondiale. Nella grotta ROMANELLI presso Castro Marina si possono ammi-

rare eccezionali scene di caccia primitiva: astratte figure umane che armate d'arco affrontano stambecchi e cervi. Sono state rinvenute punte di frecce, utensili in bronzo e cocci di ceramiche che testimoniano come queste siano state adibite ad abitazione ben oltre la preistoria.

Le grotte dei cervi di Porto Badisco, a 10 chilometri da Otranto, scoperte nel Febbraio del 1970, sono state definite dallo studioso Paolo Graziuso in un suo articolo sul giornale "Il Quotidiano" del 30 Ott. 1998 "Il più gran complesso d'arte pittorica parietale della tarda preistoria che si conosce oggi in Europa". Meravigliose le pitture risalenti al neolitico: cerimonie religiose, figure umane, animali, geometrie e linee misteriose.

Menhir, specchie e Dolmen arricchiscono l'intero salento regalando allo sbigottito visitatore testimonianze incredibili ed emozioni inimmaginabili.

Galugnano ben s'inserisce in questo contesto vantando due specchie, una ormai inesistente, tre menhir, uno irrimediabilmente andato distrutto, due insediamenti, nella zona oggi nomata "Sioisti" ed in quella di "Ussano", e il sito detto "Iete".

Scrivere di strutture o di monumenti preistorici è cosa ardua, difficilmente si riesce a trasmettere al lettore una realtà della quale spesso si riscontrano tracce labili e il più delle volte indecifrabili, ciò che aiuta a capire è la presenza fisica nei luoghi, è l'emozione del momento, è il bagaglio culturale, è l'osservazione puntigliosa del circostante.

Io dirò dell'esistente a Galugnano ma l'augurio è che il lettore si rechi nei luoghi descritti per osservare criticamente, con sete di sapere, e scoprire, sperando poi che ciò lo porti a ricercare e quindi ad ampliare le conoscenze ed a trasmetterle, solo così possiamo sperare di saperne di più e più approfonditamente.

Note:

1 - Cosimo De Giorgi - "La Provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio" - Lecce 1888, vol. II, pp. 334,35 - Ristampa fotomeccanica -Galatina 1975.

2 - Pietro Marti - "Lecce e i suoi dintorni" - Tip. Giuseppe Guido - Lecce 1925, p. 29.

3 -Girolamo Morciano da Leverano - "Descrizione, Origini e Successi della Provincia d'Otranto" - prima Edizione 1885 - Ristampa Fotomeccanica - Congedo Editore 1966, pp. 82-83.

4 - Luigi Tasselli - "Antichità di Lecce" - Lecce 1859, p. 83.

5 - Saverio La Scorsa - "Leggende di Puglia" - Tip. Levante - Bari 1958, pp.235,36.

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino inviaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale piccola offerta annuale è del tutto volontaria e non indispensabile per continuare a ricevere:

"Noi Giovani"

dalla prima pagina - **PAROLA E VITA** A cura di Don Gigi Gualtieri**NELLA MIA PARROCCHIA**

lo delle intenzioni e dei metodi usati". Secondo la morale della Chiesa (che non è semplicemente un'accozzaglia di leggi da rispettare, ma una salvaguardia di quei valori su cui l'esistenza dell'uomo può costruire il suo dignitoso destino, altrimenti finirebbe in balia di un soggettivismo dal sapore capriccioso e tristemente illusorio) l'eutanasia è un atto disumano.

D'altra parte rileviamo quanto sia difficile in fondo penetrare e scandagliare ciò che realmente passa nell'animo di una persona che chiede di essere uccisa per pietà, come anche ciò che è nel cuore di chi ascolta una simile richiesta. "Quanto queste persone", sostiene Mons. Tettamanzi, "sono realmente protagoniste di una libera scelta di morte, o non piuttosto vittime d'una situazione che non sono riuscite a dominare? Agiscono in piena libertà oppure sono sopraffatte da pesi insopportabili? Non è vero che le suppliche dei malati molto gravi, che talvolta invocano la morte, non devono essere intese come espressione di una vera volontà di eutanasia, ma come richiesta angosciata di aiuto e di affetto?".

Senza dubbio può esistere la "buona fede", la convinzione soggettiva della liceità dell'eutanasia, per sé o per gli altri. Per quanto concerne il versante oggettivo della questione voglio citare un tratto di una omelia di Carlo Maria Martini: "mostruosa appare la figura di un amore che uccide, di una compassione che cancella colui del quale non vuole sopportare il dolore, di una filantropia che non sa se intenda liberare l'altro da una vita divenuta soltanto di peso oppure se stessa da una presenza divenuta soltanto di peso". Vi è poi, secondo il mio parere, un equivoco di fondo: i fautori dell'Eutanasia libera fanno leva su di una presunta "qualità" della vita. Ma l'argomento non tiene affatto: presuppone che alcuni abbiano il diritto di giudicare se la vita di altre persone sia o non sia ancora valida e utile per la società. La vita umana non è "degnata" perché ha certe qualità fisiche o psichiche. All'interno dell'etica cristiana è inammissibile l'Eutanasia perché la vita è "dono di Dio" e non saremo capaci di coniare un altro titolo in grado di fondare così radicalmente la dignità dell'uomo e di richiedere in modo assoluto la sua salvaguardia e il suo rispetto. Ogni cristiano è reso capace "per grazia" di leggere la sua esistenza nel mistero della morte e risurrezione di Cristo. È dunque in grado di affrontare il dolore non con una disarmante rassegnazione, sterile abbandono che sfocia in una disperazione senza ritorno, ma con la piena consapevolezza del valore fecondativo del

dolore, sia nella linea di una identificazione al corpo torturato di Cristo sia come completamento delle sofferenze del Figlio. Forse allora, attraverso l'angoscia e il dolore, filtrerà una luce e potremo esclamare con Gesù e in Gesù, non solo "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato", ma anche: "Padre, nelle tue mani affido il mio spirito".

Anche al di fuori di una prospettiva di fede, l'uomo può riconoscere con la sua ragione il carattere immorale dell'eutanasia. Mi rifaccio ad un giudizio del filosofo Vittorio Mathieu. Secondo questo filosofo l'uomo ha davanti a sé soltanto due concezioni della vita, ed è costretto ad una scelta. La prima afferma che la vita umana è "sacra", la seconda che l'organismo dell'uomo è una "macchina solo complicata". Ma l'uomo non è solo una macchina perché in sé possiede in esclusiva un principio interiore di libertà per cui non risponde solo meccanicamente; e poi ha qualcosa di "suo" da dire e da fare, e per questo va rispettato come un fine, mentre la macchina deve essere adoperata come un mezzo. Ma qui nasce la tentazione: "che cosa ha più da dire e da fare di suo un uomo spacciato, tenuto in vita in una unità coronaria?". Il dilemma non ha altra soluzione se non nel riconoscimento che la vita umana va rispettata sempre, come portatrice di libertà, anche quando, precisa Mathieu, non vediamo come, in quelle condizioni, di libertà si possa parlare.

Sono sempre più convinto che la sfida dell'Eutanasia si giochi in campo culturale. La cultura è quel "rendersi" alla storia quotidiana, come "dono", delle idee e dei principi vitali di fondo. L'Occidente, che ha da poco oltrepassato la soglia del 2000, si sta rendendo sempre più conto che la crisi ha i suoi prodromi alle radici dell'umano: il male colpisce gli ideali. È per questo che siamo "spiritualmente" malati. Nascono forme culturali menzognere che non veicolano la verità dell'uomo. Concludo con le parole di Giovanni Paolo II che in un discorso tenuto il 6 settembre 1984 ai partecipanti al Corso di aggiornamento dell'Università Cattolica ha così affermato: "Come si è già verificato per l'aborto, la condanna morale dell'eutanasia resta inascoltata e incomprensibile per coloro che sono impegnati, talora anche inconsapevolmente, di una concezione di vita inconciliabile col messaggio cristiano, anzi con la stessa dignità della persona correttamente intesa".

**FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE**

Orario S. Messe - fer.le: 19.00, **Dom.ca:** 8.00, 11.00 e 19.00.

7 - Maggio: 1° Venerdì - ore 17.30 ora santa, 19.00 S.Messa.

8 Maggio: San Michele Arcangelo: 8.00 S.Messa, 11.00 S. Messa con, alle ore 12.00 supplica alla Madonna di Pompei. Ore 18.00 S.Messa celebrata da **Fra Angelo**, Cappellano dell'Ospedale di Galatina, conclusione corso preparazione per nubendi quindi tradizionale processione.

23 Maggio: Ascensione: durante la S.Messa delle ore 11.00 prima comunione per 7 nostri ragazzi.

30 Maggio: Pentecoste.

31 Maggio: inizio tredicina a S. Antonio.

Ricordiamo che il 13 Giugno durante la Santa Messa delle ore 11.00 S.E. Mons. Arcivescovo impartirà il Sacramento della Cresima.

ATTIVITA' CATECHISTICA

Ogni Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 16.30 presso le ex scuole elementari:

Elementari

1^a e 2^a Lucia Perrone e Mirella Lezzi,
3^a Pina Dell'Anna e Antonella Sabetta,
4^a Pina Mangia,
5^a Amelia Conte e Angela Tucci.

Medie

1^a Claudia e Valentina Dell'Anna,
2^a Federica Dell'Anna, Rosanna Coricciati e Santina Dell'Anna

INCONTRO RAGAZZI POST-CRESIMA PASTORALE GIOVANILE

Oratorio Salone Parrocchiale ogni Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 18.30 sotto la guida di **Anna Maria Lezzi, Andrea Tucci e Lorella Sabetta.**

PRIMA CANDELINA

E' stata spenta l'11 Aprile 2004 dal piccolo **SAMUELE PAGANO** per la gioia di papà **Giuliano**, mamma **Michelina De Giorgi**, dei nonni **Nadia, Enzo e Uccio** e delle zie **Monia, Chiara, Simona, Giuseppe** e la piccola **Stefania.**

Ci uniamo alla comune gioia per la prima primavera di **SAMUELE** al quale auguriamo di crescere forte nel corpo e nello spirito sotto la costante protezione del suo Angelo Custode.

LAUREE

Il 27 Aprile 2004 presso l'Università degli studi di Lecce hanno conseguito la Laurea in Economia Bancaria e assicurativa **Giuseppe Colaci** e **Simona Anna Colonna**, sposi da pochi mesi. Il primo ha discusso una tesi dal titolo "La riforma delle S.P.A., il caso dei contratti di Leasing", Simona una tesi dal titolo "La Riforma delle Società - Il Caso delle Cooperative". Relatore per entrambi il Ch.mo Prof. **Stefano Adamo** docente di ragioneria. Giuseppe è figlio del Prof. **Benito** e dell'Ins.te **Tina Dell'Anna** abitanti in Via Piave, Ai neo dottori residenti a Milano e da tempo inseriti nel mondo bancario, insieme ai familiari, auguriamo una vita professionale ricca di soddisfazioni.

AUGURI ONOMASTICI E DI COMPLEANNO A MONS. PASQUALE CAPUTO PARROCO EMERITO

17 maggio: San Pasquale - 31 Maggio: 86 anni per **Don Pasquale**; come non rallegrarsi? Non ringraziare e pregare il Signore perché lo conservi ancora a lungo fra noi? Sappiamo dei suoi acciacchi fisici, ma sappiamo anche della sua integrità intellettuale, solita forza di pensiero, memoria immutata e...voglia di fare, come sempre. Ed allora augurissimi da tutta la comunità parrocchiale "grande" e "giovane" "vecchio"!

RICORDIAMO A TUTTI: La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, ed allora: **INFORMATECI** - vi costerà nulla

CONDOGLIANZE

- A Sernatna, il 7 Aprile 2004, a 82 anni di età è deceduto **GEMMA PANTALEO** lasciando il figlio Luigi, il fratello Rocco e la sorella Antonia abitante a Galugnano in Via Labriola.

- Il 9 Aprile 2004, a San Donato di Lecce, all'età di anni 60 è venuto a mancare **PAGANO DONATO** lasciando la sposa Raffaella con i figli Stefano e Maria Assunta. Donato era fratello dell'Architetto Michele Pagano la cui moglie, Dott.ssa Rita Giordano opera anche nella nostra comunità.

- A Rho (Milano) il 13 Aprile 2004, alla veneranda età di 90 anni, è venuto a mancare il nostro concittadino **PECCARISI AMEDEO** lasciando la sua sposa, anch'essa nostra concittadina, Giuseppina Dell'Anna e i figli Alfonso, Angelo, Nunzia, Maria, Antonella e Michelina. Amedeo era rimasto legatissimo a Galugnano. Attendeva con ansia, ogni mese, "Noi Giovani" del quale era attento lettore e convinto sostenitore. I nipoti ci hanno fatto pervenire la seguente lettera:

"Con amore e simpatia il caro nonno ricordava sempre il suo paese natio raccontandoci dei particolari della sua vita trascorsa da bambino, riuscendo sempre a strapparci un sorriso, sempre fedele non mancava mai di leggere il vostro giornalino, ora nel suo ricordo, certi di fargli cosa gradita, noi tutti i nipoti inviamo questa offerta per celebrare una messa in suo suffragio e quello che resta per il giornalino e ricordandovi sempre vi salutiamo con affetto. - I nipoti di Amedeo Peccarisi (lu stuccatu)."

Le nostre condoglianze ai familiari tutti. Per i defunti assicuriamo preghiere a Gesù risorto.



Amedeo Peccarisi
02.12.1913 - 13.04.2004

SETTIMANA SANTA con DON GIGI e il Padre polacco HENRYK CMIEL



Piacevole ritorno quello di **Padre Enrico** per la comunità galugnanese che lo aveva già avuto per la Santa Pasqua del 2000. Per saperne di più proponiamo un suo breve profilo biografico.

E' nato nel 1959 a Siemianowice. E' entrato nell'Ordine di "San Paolo il Primo Eremita" (Padri Paolini) nel 1980. Dopo gli studi filosofici-teologici (1981-1987) a Cracovia è ordinato il 23 Maggio 1987 a Czeszochowne quindi dal 1987 al 1992 frequenta l'Accademia Alfonsiana a Roma per la specializzazione. Dal 1993 insegna Teologia Morale presso i Seminari Maggiori a **Crocavia (Polonia)** e a **Lwów (Ucraina)**. E' diventato "caro" ai galugnanesi Padre Enrico, anche perché polacco, e Polonia ormai vuol dire per tutti i cristiani, ma non solo, "Papa".

25° di MATRIMONIO

Il 21 Aprile 2004 a Caprarica di Lecce, ove risiedono, festeggiati dai figlioli **Francesca, Ilenia e Piero** hanno celebrato il loro 25° di matrimonio **Giovanni Palumbo** e la nostra concittadina **Tondo Rita**.

La mamma della sig.ra **Rita, Addolorata Perrone** vedova **Tondo**, abitante a Galugnano in via Piave, per l'occasione ci ha fatto pervenire la poesia che a lato vi proponiamo, scritta da lei. Singolare e piacevole iniziativa che abbiamo volentieri accolto.

Non perdiamo l'occasione per dare appuntamento a **Giovanni e Rita** per il loro 50° complimentandoci con mamma **Addolorata** per il suo delicato pensiero.

FIGLIA

La vita non è stata molto facile, figlia mia: ma lo credi tu!

Ascolta quello che io ti sto per dire: sei una mamma forte e coraggiosa, e non ti pentire.

I tuoi figli ti giudicano severa non per cattiveria, ma la vita è così!

Ancora non capiscono quanto bene tu li vuoi, quanti sacrifici per loro fai, però arriverà un giorno che ti capiranno, anche se per te sarà troppo tardi, ma allora li parlerà il cuore e ragione ti daranno.

Una figlia la mamma capirà solo quando lei mamma diventerà.

Giovanni e Rita,

la vita è fatta di gioie e dolori: un giorno di gioia passerà in fretta, ma di dolore non si sa; se si presenta un giorno di allegria prendetelo in fretta e non mandatelo via. Rivolgetevi al Signore:

Lui è grande, vi aiuterà e giorno dopo giorno lunga vita vi darà.

Ed oggi vi faccio i miei più sinceri auguri: che siate sempre pieni di salute e di bontà, che il sorriso sulle vostre labbra mai si spegnerà!

Auguri! **Mamma (Addolorata Perrone)**

NASCITE

- A Lecce il 14 Marzo 2004 è venuto alla luce **Pier Paolo De Mirto** portando gioia immensa al fratellino Michele, a papà Massimo e mamma, nostra concittadina, Maria Antonietta Dell'Anna che risiedono a San Cesario, paese natio di Massimo. Applaudendo ed augurando ogni bene i nonni materni Rosario e Maria, i paterni Cesare e Maria Antonietta, gli zii Milena, Paola, Daniela, Alessandro, Fabio e Gianni e il cuginetto Francesco.

- Il 15 Aprile 2004 a Lecce è nata **Emma Dell'Anna** attesissima da papà Angelo, mamma Anna Maria Lezzi e dalla sorellina Maria Vittoria, certamente non assente l'altra sorellina, Matilde portata in cielo, dopo pochi giorni dalla nascita, dall'ascensore della vita che ora è ridisceso con Emma. Gioia grande per i nonni paterni Antonio e Maria e materni Vittorio e Carmela. Ci sia perdonato un evviva tutto nostro ad Anna Maria, redattrice della primissima ora di "Noi Giovani" e tutt'ora collaboratrice.

- Il 15 Aprile 2004 a Como è nato **Matteo Fontefrancesco**, figlio di Giancarlo e Stefania Martina. Accolgon con gioia il nipotino i nonni materni Rosalba Dell'Anna e Vittorio abitanti in via Kennedy, quelli paterni Pantaleo e Maria e i bisnonni Maria e Antonio Martina di Galugnano.

- Il 13 Aprile 2004, a Bari, E' nata **Noemi Miccoli** primogenita di Massimo e Angela De Blasi abitanti a San Donato. Felicissimi il nonno paterno Pino, i materni Gino e Maria Pina, abitanti a Galugnano in Via Kennedy, gli zii Giuseppe, Donatella, Loredana e Mattia e il cuginetto Giuseppe.

- Il 22 Aprile 2004, a Lecce, è venuta alla luce **Rebecca Conte**, primogenita di Fabio e Ada Bruno, attesissima dai nonni materni Anna Peccarisi e Michele, dei paterni Antonio e Domenica e dagli zii Stefania, Antonio, Angelo e Donatella. Al neonati il nostro applauso e "benvenuto" con l'augurio di una costante protezione dei loro angeli custodi e di Gesù Bambino.

BATTESIMI

- A Squinzano l'11 Aprile 2004, nella chiesa madre, ha ricevuto il sacramento del battesimo **Giovanni Canzio**, emozionati e felici mamma Marcella Nestola, nostra concittadina, papà Francesco, il fratellino Stefano, i nonni materni Ugo e Pina, i paterni Giovanni e Titina, i cuginetti Matteo e Federico ed i padrini e zii Ing. Maurizio Nestola e Lorella Sabbetta.

- Il 18 Aprile 2004 nella nostra parrocchiale hanno ricevuto il sacramento del battesimo:

il piccolo **Simone Dell'Anna** in braccio al papà Dott. Salvatore con a fianco mamma Lorenza Torelli. Ne danno annuncio i felicissimi nonni paterni Cherubino e Anna Rita e materni Vito ed Eleonora.

il piccolo **Edoardo Cantelmo**, attesissimo dai fratelli Davide Andrea e Vanessa, emozionati mamma Teresa Liguori, Papà Andrea ed i nonni Cesare e Immacolata. La famiglia Cantelmo abita in Via S. Donato - case sparse.

Ai battezzati, mamme, papà e parenti tutti, vivissimi auguri.

4 APRILE DOMENICA DELLE PALME PRIMA CONFESSIONE PER OTTO NOSTRI RAGAZZI

A fine celebrazione eucaristica delle ore 18,00, mamme, papà e familiari hanno assistito alla prima confessione dei loro figlioli. Toccante e quanto mai opportuna la richiesta di **Don Gigi** ad ognuno a fine confessione, di andare ad abbracciare la mamma ed il papà. Ma chi ha detto che le femmine sono più numerose dei maschietti? I "nostri" sono tutti maschietti, eccoli insieme a **Don Gigi** e la catechista Sig.ra **Pina Mangia**.



Dalla sinistra in alto: **G. Marco Cesari, Davide Cantelmo, Michele Bellucci e P. Paolo Verri**. In basso, sempre da sinistra: **Francesco Vese, Antonio Dell'Anna, Maicol Rollo ed Emanuele Maggiulli**.

ieu cucinu cussine

a cura di Giovanni Maschio



Pere o non pere?
Nella presentazione di questa torta avete due possibilità. Coprire solo in parte le pere con la crema al cioccolato, in modo che siano visibili, oppure sull'effetto sorpresa nascondendole del tutto.

In quest'ultimo caso solo il momento dell'assaggio rivelerà la vera "natura" del dolce. Non è possibile sostituire le pere con altra frutta. La particolarità di questa proposta, infatti, nasce proprio da un abbinamento di sapori che non è facil-

TORTA DI PERE E CIOCCOLATO

mente riproducibile. In teoria, si potrebbe comunque fare un tentativo con l'accoppiata di fragole e cioccolato. Le principali varietà di pere sul mercato sono la kaiser, la william bianca o rossa, la passacrassana, la abate e le decane. Per preparare torte utilizzate le ultime tre perché, pur essendo saporite e morbide, non sono troppo succose: il liquido in eccesso potrebbe bagnare troppo la pasta.

Preparazione

Lavorate la farina con il burro a pezzetti già ammorbidito, aggiungere lo zucchero, i tuorli, il marsala, il sale, il bicarbonato. Impastare per qualche minuto, la pasta frolla dovrà essere soda e non attaccarsi alle mani. Fatela riposare per fi ora. Sbucciate le pere, eliminate i torsoli e tagliatele a fette non troppo sottili. Mettetele in una terrina perché perdano un po' del succo in eccesso.

Stendete la pasta con il mattarello e con essa foderate una tortiera imburrata dai bordi abbastanza alti. Scolate le pere, adagiatele sulla pasta frolla e cuocete in forno caldo per 30 minuti. Fate sciogliere a bagnomaria il cioccolato tagliato a dadini, dopodiché aggiungete la panna liquida e mescolate con cura a fuoco spento. Cuocete la torta in forno, quindi levatela, lasciatela raffreddare, versate la crema di cioccolato e servite. Dimenticavo...

INGREDIENTI PER 6 PERSONE

- 4 pere decane
- 150 g. di cioccolato fondente
- 1 dl di panna
- Per la pasta frolla:**
- 300 g. di farina
- 150 g. di zucchero
- 1 bicchierino di marsala
- 150 g. di burro
- 2 tuorli
- 1 pizzico di burro
- 1 puntina di bicarbonato

BUON APPETITO!

LA POLITICA - ASPETTANDO LE ELEZIONI DEL 12 e 13 Giugno 2004

Dal mese scorso abbiamo iniziato a parlare di programmi con l'attuale Sindaco **Dott.ssa Anna Grande**. La stessa domanda: "quale il programma in caso di elezione?" avremmo voluto rivolgere ora ai candidati Sindaco delle probabili altre liste in campo. Eh sì! Sembra proprio, al momento, che saranno più di una le liste di opposizione in campo. "Forza Italia" ha già indicato in **Ezio Conte** il suo candidato Sindaco. Certa sembra essere la presenza di una lista civica ispirata, e quindi sostenuta, dall'ex Sindaco **Prof. Salvatore Tanieli**. **AN e UDC**, in totale disaccordo con **FI**, tramite i loro primi rappresentanti **Vito Perrone** e **Raffaele Cristofalo**, fanno sapere che intendono esprimere un proprio candidato alla carica di Sindaco, a costo di correre da sole. **Raffaele Cristofalo**, poi, con un manifesto annuncia la sua candidatura e la formazione di un comitato avente per motto "Uniti per San Donato e Galugnano". Ma altro bolle in pentola: consiglieri dissidenti dell'attuale maggioranza sembra lavorino per una lista civica capeggiata da una personalità di primissimo piano e non del mondo della politica. Tutto comunque è in movimento, Staremo a vedere! Per ora andiamo sul sicuro. Questa la risposta di **Ezio Conte**: "Rispondere a questa domanda è prematuro in quanto a differenza della risposta data dall'attuale Sindaco Anna Grande su "Noi Giovani" di Aprile 2004 non intendo né criticare l'operato dell'attuale Amministrazione, sarà l'elettorato a giudicare il 12/13 Giugno, né formulare programmi personali.

Intendo, invece, coinvolgere tutta la cittadinanza con dibattiti pubblici per conoscere quali sono le necessità e gli obiettivi prioritari per lo sviluppo socio-economico di San Donato e della frazione di Galugnano.

Posso, però, dire che il mio obiettivo principale sarà rivolto ai giovani e alle fasce più deboli con particolare attenzione ai nostri anziani e ai diversamente abili trovando mezzi pratici per venire in loro aiuto in modo che tutti possano vivere con dignità.

Per lo sviluppo dei nostri due centri intendo promuovere interventi di riqualificazione del tessuto urbano con particolare attenzione alla sistemazione e ridefinizione della viabilità urbana resa in questi anni impraticabile sia per il cattivo stato di manutenzione sia per la realizzazione di una segnaletica stradale improvvisata che stanno arrecando notevoli disagi economici alle

nostre attività commerciali.

Un altro punto importante sarà il problema dell'inquinamento atmosferico, dovuto alla presenza della discarica di Cavallino nelle immediate vicinanze di San Donato, che richiederà l'aiuto di tutta la cittadinanza e delle istituzioni presenti nel territorio.

Il gruppo facente capo a **Salvatore Tanieli** ci ha fatto invece pervenire il seguente comunicato:

"E' giunto il momento di cambiare... A poco più di un mese dalle elezioni amministrative, in un clima generale di grandi fermenti politici, si afferma con crescente entusiasmo e diffusa convinzione un nuovo gruppo di persone di San Donato e Galugnano. Una radicata e radicale volontà di cambiare uno stato di fatto che persevera ormai da tanto (troppo?) tempo guida questo giovane movimento lontano da interessi personali e speculazioni. Si tratta di un gruppo interdisciplinare, con figure professionali nuove, qualificate e dal proprio bagaglio tecnico e culturale, che si propone la crescita e lo sviluppo dei nostri paesi.

La scelta della figura del **Dott. Alessandro Quarta**, quale candidato Sindaco, rappresenta un segnale forte (e non effimero...) sulla effettiva volontà ed esigenza di rinnovamento. Un'immagine nuova, unitamente a contenuti e programmi innovativi, contraddistingue la linea politica del movimento che si configura come lista civica".

Il gruppo

A bocce ferme l'impressione è di una indiscutibile unità dell'attuale maggioranza a cui fa da contraltare una frammentazione indiscutibile delle altre forze in campo ma, ripetiamo, tutto è in movimento e potrebbe essere tutto già ribaltato al momento che queste note saranno lette. Certa invece la candidatura del nostro concittadino **Rosario Verri** (consigliere uscente) alla Provincia di Lecce con lo **SDI** e quella del **Prof. Salvatore Tanieli** (di fatto anche lui "concittadino" avendo sposato una galugnanese ed essendo domiciliato a Galugnano da svariati anni) candidato con "Unità Socialista" di Signorile, Poti e Biagio Marzo.

m.d.

SE RIMPIANGI LA GIOVENTU'
RITORNA GIOVANE
AIUTANDO I GIOVANI

CI SCUSIAMO PER LA PRESENZA MENSILE DEL BOLLETTINO DI C/C. NON SIGNIFICA PRESENTE E ASSISSANTE RICHIESTA DI CONTRIBUTO. E' SOLO PER COMODITA' ORGANIZZATIVA E RISPARMIO DI TEMPO. IL CONTRIBUTO RESTA SEMPRE VOLONTARIO: SE SI PUO' E QUANDO SI PUO'. COMUNQUE E SEMPRE GRAZIE PER LE OFFERTE POSSIBILI, CHIARO CHE ESISTIAMO PER QUELLE!

- Noi Giovani -

- **PROPRIETA':**
Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- **DIREZIONE E REDAZIONE:**
Via Garibaldi, 33 - Galugnano (LE)
- **DIRETTORE RESPONSABILE:**
Emanuele Dell'Anna
(ema.dell@tiscali.net, it) Tel. 339-4153636
- **DIRETTORE DI REDAZIONE:**
Franco Michele Dell'Anna
(framidel@noigiovanigalugnano.it)
(www.galugnano.it)
Tel. 0832-655092
- **VICE DIRETTORE:**
Davide Dell'Anna Tel. 0832-655234
- **COORDINATORE DI REDAZIONE:**
Maurizio Peccarisi
(coadiuvato da Raffaele Martina)
- **COMITATO REDAZIONALE**
- **PRESIDENZA:** Don Gigi Gualtieri
- **Redattori:** Alessio Calogiuri, Antonio Coroneo, Gabriele Corsano, Valentina Dell'Anna, Stefano Dell'Anna, Nicola Greco, Andrea Tucci, Antonio Verri, Stefania Zazzeri
- **Hanno collaborato:** Addolorata Perrone, Angelo Dell'Anna, Marco Di Paola, Giovanni Maschio, Federica Tucci, Laura Ingrosso, Lavinia Dell'Anna,
- **PROGETTAZIONE GRAFICA:**
Giampiero Vinci (giampi-vinci@libero.it)
e Valentina Dell'Anna
- **WEBMASTER:**
Antonio Dell'Anna
(tonymemoney@freemail.it)
- **CONTO CORRENTE POSTALE:**
N° 10361731 INTESTATO A:
Mensile Parrocchiale "Noi Giovani"
73010 GALUGNANO (LE)
- **TIRATURA:** N° 1800 copie
- Finito di stampare il 4 Maggio 2004
- E' vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione